



ALCUNE DOMANDE SUL GIOCO D'AZZARDO

1. IL GIOCO D'AZZARDO: COS'E'

L'impresa del gioco d'azzardo è fra le pochissime aziende a non subire gli effetti della crisi economica.

Le sale slot si diffondono a macchia d'olio, sempre nuovi siti di gioco on line (videopoker, texas hold'em, scommesse ecc...) sono a portata di click. Basta un codice fiscale e una carta di credito per puntare comodamente dal divano di casa. Niente più sgabello da bar, occhiatacce ai passanti curiosi, gettoniere rumorose che dicono se la macchinetta è stata generosa oppure no.

Il termine gioco d'azzardo o gambling indica una forma di intrattenimento in cui il giocatore scommette una certa quantità di denaro sul risultato di un evento dall'esito incerto, allo scopo di vincere un premio, che generalmente consiste nel guadagnare un'ulteriore quantità di denaro (Clark, 2010).

Il gioco d'azzardo è, quindi, un gioco di fortuna, un'attività ludica che ha tre caratteristiche fondamentali:

1. Lo scopo del gioco è l'ottenimento di un premio (denaro, o equivalenti)
2. Per parteciparvi è necessario rischiare una somma più o meno ingente di denaro o equivalenti
3. La vincita è più dovuta al caso che alla perizia del giocatore



Secondo la legge italiana **il gioco d'azzardo è vietato ai minori di 18 anni**, nonostante questo divieto, il gioco d'azzardo attrae sempre di più il mondo giovanile. Dall'ultima indagine EURISPES e Telefono

Azzurro (2013) emerge un dato allarmante: il 39% degli adolescenti ha dichiarato di avere giocato a soldi, il 23% dei bambini ha giocato a soldi .

2. Come si caratterizza il gioco d'azzardo tra i giovani?

Le ricerche più recenti mostrano come negli ultimi anni vi sia stato un aumento del gioco d'azzardo da parte degli adolescenti (soprattutto maschi): nella ricerca SPS-DPA (Dipartimento politiche antidroge) del 2013 sulla presenza del gioco d'azzardo nella popolazione studentesca tra i 15 e i 19 anni, è emerso che circa 1.250.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado hanno giocato almeno una volta, negli ultimi 12 mesi. Alcuni dati della ricerca di Telefono Azzurro ed EURISPES del 2013, sulla condizione di adolescenti e bambini, sottolineano che l'8% dei bambini tra i 7 e gli 11 anni gioca a soldi online, mentre il 15% scommette soldi nei giochi offline, il 74% dichiara di non averlo fatto; quindi 1 bambino su 4 è coinvolto nel fenomeno del gioco. il gioco preferito è il "gratta e vinci". Gioca online anche il 12% dei ragazzi tra i 12 e i 18 anni; il 27% scommette offline. Il 31,6% dei ragazzi dichiara di giocare principalmente per puro divertimento, il 23,9% è spinto dalla possibilità di vincere denaro, mentre la pubblicità influenza il 10% dei ragazzi. L'8,2% infine, gioca per emulare amici e parenti. Lo spirito emulativo, tuttavia, è più caratteristico dei 12-15enni, mentre i ragazzi più grandi sono maggiormente attratti dal divertimento o dalla vincita di denaro.

Il gioco d'azzardo ha raggiunto i contesti frequentati dai giovani (sale giochi, tabacchi e bar), nei quali non sempre sono controllati i dati anagrafici. D'altra parte, l'utilizzo di internet rende facile anche per i più piccoli l'accesso a spazi virtuali in cui venire a contatto con queste tipologie di gioco, molto attraenti ma altrettanto rischiose.

3. Gioco Azzardo e giovani: rischio reale?

L'indagine SPS-DPA del 2013 ha evidenziato come almeno il 7.2% degli adolescenti mostrano tratti di gioco problematico e il 3.2% ha le caratteristiche del giocatore patologico. Questi dati indicano la tendenza al gioco compulsivo che, se protratti nel tempo possono interferire con altre attività che il bambino/l'adolescente svolgono nella propria giornata (frequenza scolastica, studio, relazioni).

Cos'è che attira così tanto l'adolescente, a quali bisogni risponde il gioco d'azzardo? Giocare d'azzardo è un mettersi alla prova ed è anche una sfida alle regole e al mondo degli adulti. Diversi adolescenti usano il gioco d'azzardo per emergere nel gruppo dei pari e sognano di essere i protagonisti del poker texano (poker holdem); attualmente questi professionisti del poker, giovani e vincenti, ricevono una considerazione sociale positiva. Alcuni giochi sono più pericolosi di altri per gli adolescenti, tra questi svettano le slot machine in quanto caratterizzate da una estrema facilità d'uso, che non richiedono, né competenze e né conoscenze specifiche, presentano un meccanismo di gioco veloce e in cui non è richiesto molto denaro per effettuare la prima giocata. I videopoker e il poker online sono gli altri giochi amati dai giovani (in genere maschi adolescenti). Non si deve dimenticare, tuttavia, come il gioco d'azzardo si leghi ad altre dipendenze (alcol, e sostanze) e alla pericolosità rappresentata dal forte legame con la criminalità.



4. Adulti: cosa è importante conoscere

Il primo passo importante è vigilare sulla presenza di contesti a rischio per il gioco d'azzardo (online e offline) nelle situazioni di vita dei propri figli. E' indispensabile, quindi, favorire la comunicazione in famiglia e a scuola su questo tema, per facilitare una maggiore consapevolezza sui rischi legati alle attività di gioco d'azzardo.

In particolare, un genitore, può:

- Favorire il confronto riguardo a cos'è il gioco d'azzardo e quali sono le conseguenze rischiose, partendo dai pensieri, dalle idee che il proprio figlio esprime in merito, aiutandolo ad essere più consapevole dei rischi - legati non solo alla perdita di denaro, ma anche alla dipendenza che il gioco d'azzardo potrebbe sviluppare. Incoraggiare la scelta di altre forme di gioco;
- E' importante ricordare che un bambino o un adolescente che vive in un ambiente dove i propri familiari giocano d'azzardo o scommettono abitualmente (o ne sente parlare come di attività molto divertenti) sarà più portato di altri ragazzi a ritenerlo accettabile e a mettere in atto quel comportamento;
- qualora ci sia la preoccupazione che il proprio figlio possa avere un problema di gioco d'azzardo, rivolgersi ad un professionista per avere un parere specialistico da parte di figure esperte nelle problematiche di bambini e adolescenti;

Per saperne di più

http://www.politicheantidroga.it/media/574841/ija_numero%20monografico%20gap.pdf

